

Spett. Federico RIGHI

Caro Federico ti scrivo per trasmetterti alcuni fattori emersi durante una riunione tra noi dell'U.T. di Palermo.

Ora che il meno è fatto, è giunto il momento di chiarirci tra noi tutti i LSU del ministero delle finanze.

Non crediamo sia più possibile prolungare questo stato d'incertezza, che a tutt'oggi, non ci mette in condizione di capire chi sta nel coordinamento e chi no.

Siamo convinti che le tue rime nell'aggiornamento del sito del 10.03.2000, abbiano lasciato il segno, ma potrebbe non bastare.

Riteniamo, altresì, indispensabile che si faccia in modo di rendere concreto un incontro, a breve scadenza, che abbia l'umore di un'ultima spiaggia per i soliti disertori.

Tu solo puoi occuparti di realizzare tanto.

- Abbiamo stilato un breve elenco dei punti di discussione che riteniamo fondamentali.
- Convocazione di un'assemblea di tutti i LSU, che vogliono parteciparvi, o in alternativa dei rappresentanti;
- Tutti dovrebbero darne, tempestivamente, comunicazione sia sull'adesione sia sull'astensione, e di conseguenza sul numero dei partecipanti.
- Anche coloro che non intendono partecipare dovrebbero darne notizia, senza motivare il perché, in quanto qualunque sia la causa dell'astensione, e diciamo "qualunque", non serve;
- A tal proposito al fine di una logica distribuzione delle spese si possono giustificare solo gli U.T. dove sono presenti solo 2 LSU. (in quel caso potrebbero delegare colleghi vicini);
- Chi partecipa non deve essere solo un "portavoce o inviato", ma deve essere certo di parlare per conto di tutti i propri colleghi, ed altrettanto certo di potersi assumere responsabilità per di assemblee provinciali prima di quella nazionale.

Data l'eventualità che della comunicazione degli intervenuti che degli assenti, riteniamo opportuno lo svolgersi di un incontro alla vigilia dell'assemblea tra i coordinatori regionali.

Tale incontro servirebbe a fissare i punti cardine dell'assemblea, due riteniamo siano di notevole spessore, in altre parole

1. Valutazione degli assenti (siano essi occasionali o abitudinari);
2. Ribadire la funzione del coordinamento e dei suoi rappresentanti.

Tanto quanto ti viene richiesto è dettato dalla necessità, a nostro parere, di avere un riordino all'interno del coordinamento più lucido e chiaro di quello attuale (potrebbero essere cambiati i rappresentanti, potrebbero esserci dei problemi locali sconosciuti a livello nazionale che magari impediscono ai nostri colleghi di esserci più vicini, per cui è giusto fare delle valutazioni, ecc.ecc.)

Inoltre, riteniamo indiscutibile tale convocazione, in quanto con il deciso subentrare delle OO.SS., nella nostra vertenza, potrebbero crearsi dei paurosi sbandamenti tra noi stessi.

Ciò non deve assolutamente accadere.

Rimanendo in attesa di una tua comunicazione sulla ricezione del presente documento e della tua risposta, ti rinnoviamo il nostro affetto ed appoggio.

A nome di tutti i LSU dell'U.T. di Palermo

Giovanni Di Pisa

p.s. valuta tu se è il caso di diffondere il presente documento sul sito, al fine di dare un segnale adeguato nei confronti di quelli che tu stesso hai definitoparassiti.

*Si è d'accordo; da parte nostra,
ad effettuare la riunione anche di domenica,
al fine di ottenere una maggiore
presenza di colleghi.*

G. Di Pisa